



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

**Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013**  
**Premialità Obiettivo di servizio II - Servizi per l'infanzia**

**AVVISO PUBBLICO**

**RIPROGETTARE INSIEME**

**INTERVENTO N. 5**  
**MANTENIMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA,**  
**PRIVATI CONVENZIONATI E NON CONVENZIONATI**



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Premessa.....	2
Art. 1 Finalità .....	5
Art. 2 Beneficiari .....	5
Art. 3 Destinatari .....	5
Art. 4 Risorse finanziarie .....	5
Art. 5 Descrizione Intervento 5 .....	6
Art. 6 Modalità per la partecipazione all'intervento 5 .....	7
Art. 7 Spese ammissibili .....	10
Art. 8 Modalità di presentazione della domanda .....	11
Art. 9 Valutazione e selezione delle proposte progettuali .....	13
Art. 10 Modalità di erogazione .....	16
Art. 11 Rendicontazione .....	16
Art. 12 Monitoraggio degli interventi .....	17
Art. 13 Verifiche e controlli .....	17
Art. 14 Obblighi in materia contabile e tracciabilità dei flussi.....	18
Art. 15 Rinuncia e revoca del progetto.....	19
Art. 16 Informativa per il trattamento dei dati personali.....	19
Art. 17 Pubblicazione, accesso agli atti e responsabile del procedimento.....	23
Art. 18 Ricorsi.....	23
Art. 19 Indicazioni sul Foro Competente.....	24
Art. 20 Disposizioni finali .....	24
Art. 21 Riferimenti normativi e programmatici.....	24



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

## Premessa

La Regione Sardegna nel settore degli interventi rivolti alla prima infanzia ha recepito negli ultimi anni un orientamento che risponde ad un'evoluzione culturale in cui, dando attuazione al “Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”, promosso a livello nazionale, ha attivato una rete di servizi diversificati, offrendo interventi adeguati alle mutate esigenze delle famiglie, in un'ottica di unitarietà programmatica che garantisce l'integrazione tra le risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie. L'amministrazione regionale ha quindi realizzato specifici interventi per la prima infanzia, tra cui i servizi in contesto domiciliare, le sezioni sperimentali, l'attivazione e il potenziamento di nidi/micronidi, orientati verso una visione generale di incremento della capacità ricettiva delle strutture pubbliche per l'infanzia, una diffusione territoriale dei servizi innovativi e un abbattimento degli alti costi di gestione nei nidi.

In relazione all'attuazione del “Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 - Programmazione del FAS<sup>11</sup>” è stato approvato con delibera CIPE n. 82/2007 il meccanismo di incentivazione “obiettivi di servizio”, che contribuisce ad un alleggerimento dei carichi familiari e incide positivamente sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro, attraverso il miglioramento dei servizi di cura, tra cui quelli rivolti alla prima infanzia. Il suddetto meccanismo premiale, cui hanno partecipato le otto regioni del Mezzogiorno, tra cui la Regione Sardegna, è stato oggetto di una revisione delle modalità di attuazione e di una ridefinizione della dotazione finanziaria con delibera CIPE n. 79/2012.

La partecipazione al meccanismo della premialità per il settore infanzia, si è realizzata per l'amministrazione regionale attraverso un percorso di concertazione promosso e coordinato dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (ora Dipartimento per le politiche di coesione – DPCOE), che ha condotto all'adozione dello strumento programmatico “Piano d'azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio 2007-2013”, in cui sono definite le linee di attività, l'organizzazione e le regole per il perseguimento dell'obiettivo di servizio “Servizi di cura per l'infanzia”. I risultati ottenuti, nonché le attività in corso e da realizzare, sono stati rilevati periodicamente nel Rapporto Annuale degli Obiettivi di Servizio – RAOS servizi di cura per l'infanzia.

---

<sup>1</sup> Con D. Lgs. N. 88 del 31/05/2011 il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) ha assunto la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)

In sede di verifica finale del raggiungimento dei valori target effettuata al 31/12/2013 per l'assegnazione della premialità, il DPCOE, sulla base dei risultati rappresentati nel RAOS 2012, ha evidenziato che la Regione Sardegna ha conseguito un importante e progressivo ampliamento dell'offerta dei servizi di cura per l'infanzia, come confermato dalla nota n. 9907 del 27/10/2014, garantendo una soddisfacente distribuzione territoriale e rispondendo ad una sfida rilevante che caratterizza soprattutto le aree interne, con dispersione e bassa densità demografica. E' stato anche rilevato un soddisfacente ampliamento dei livelli di presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia.

Coerentemente con la strategia adottata e i risultati ottenuti, le risorse premiali sono state assegnate per la realizzazione di interventi che valorizzano la positiva ed innovativa esperienza dell'amministrazione regionale, individuando, tra le azioni del settore infanzia, misure dirette, in generale, sia alla gestione dei servizi che alla realizzazione di strutture, come previsto nella D.G.R. n. 30/8 del 29/07/2014.

In un contesto economico di recessione e di forte flessione dell'indice di natalità, in cui la scelta di creare una famiglia e di diventare genitori è condizionata da fattori esterni, quali il tasso di disoccupazione e una limitata gamma di supporti concreti a favore delle famiglie che coniughino l'accesso al mondo del lavoro con i servizi per la prima infanzia, si ritiene necessario programmare una politica unitaria di presa in carico globale della famiglia. In quest'ottica, le azioni di programma dovranno incentivare la possibilità che i vari componenti delle famiglie operino scelte autonome, supportate e sostenute da interventi volti a favorire l'autonomia sociale in tutte le sue accezioni.

In un siffatto contesto appare naturale considerare il ruolo della famiglia quale fulcro di una politica sociale basata sull'integrazione, la crescita e lo sviluppo dell'essere umano in ogni fase del percorso di vita.

L'esigenza di tutela della salute, inoltre, dovuta alla diffusione del COVID-19, ha imposto forme di confinamento sociale e la sospensione di molte attività, anche nel delicato comparto dei servizi alla persona sostenuti con risorse pubbliche, ma forniti da gestori privati. È il caso, ad esempio, dei nidi e dei servizi per l'infanzia, delle scuole, dei centri diurni per anziani e per disabili,

La necessità di dare risposte veloci e il più possibile funzionali per il contenimento del virus e, parallelamente, di limitare le ripercussioni di natura psicologica ed educativa sull'utenza coinvolta, ha avuto tra le sue conseguenze quella di ripensare completamente i servizi



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

per l'infanzia, sia con riferimento alla gamma di opportunità offerte, sia in relazione alla modalità di gestione degli spazi, con particolare attenzione ai bambini disabili..

Con DGR n. 32/11 del 23.06.2020 concernente "Interventi per il settore dell'infanzia in risposta alla situazione di emergenza determinata dalla pandemia COVID-19", si è quindi stabilito di intervenire per sostenere una complessiva revisione dell'offerta sia nell'immediato che a regime. A tal fine sono state definite le seguenti linee prioritarie:

- a) supporto ai Comuni/Unioni di Comuni nel cui territorio ricadono le strutture per la prima infanzia pubbliche, private e private convenzionate (0-3 anni), per il mantenimento dei servizi in essere attraverso un contributo destinato a coprire parte dei costi di gestione (es. costo del personale, utenze varie, oneri riflessi, assicurazione, ecc.);
- b) progettazione di servizi educativi di supporto alla famiglia consistenti sia nell'impostazione di nuovi programmi di didattica a distanza, finalizzati anche al sostegno genitoriale, sia nell'implementazione, nella riorganizzazione e rimodulazione dell'offerta educativa, con un'attenzione particolare ai bambini disabili per i quali saranno progettati spazi e servizi che consentano l'interazione con i loro coetanei;
- c) ampliamento del novero degli investimenti per nuove realizzazioni/ampliamenti/ristrutturazioni e per il riassetto degli spazi in maniera tale da garantire la sicurezza ed il distanziamento, ed assicurare l'adeguamento degli spazi all'accoglienza di bambini disabili;

La strategia della Regione è pertanto improntata al riequilibrio delle opportunità di offerta sul territorio sardo, stimolando il mantenimento di servizi per la prima infanzia a rischio di chiusura in seguito all'emergenza COVID – 19 in un'ottica di continuità con quanto realizzato finora, e con lo scopo di riformulare l'offerta educativa sulla base delle nuove esigenze in termini di rimodulazione dei servizi educativi e di strumentazione per l'organizzazione di didattica a distanza.

In ragione di quanto premesso, con riferimento alle risorse non ancora utilizzate di € 2.000.000,00, relative all'ambito "Servizi di cura per l'infanzia" per la fascia d'età 0-3 anni, al fine di rendere le azioni maggiormente rispondenti alle mutate condizioni sociali, è stata richiesta al Dipartimento per le politiche di coesione la modifica della scheda intervento 5 che è stata approvata con la nota DIPCOE n. 3162 del 7 agosto 2020 con la seguente finalità:

Intervento 5: Mantenimento dell'offerta dei servizi per la prima infanzia privati



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

convenzionati e non convenzionati.

### **Art. 1 Finalità**

Con il presente Avviso la Regione Sardegna intende intervenire sia nell'immediato che a regime, per fronteggiare l'attuale emergenza COVID – 19 nei servizi socio-educativi per la prima infanzia, ivi compresi i nidi in contesto domiciliare, attraverso l'ampliamento del novero degli investimenti per nuove realizzazioni/ampliamenti/ristrutturazioni e per il riassetto degli spazi, in modo tale che si possano realizzare le esperienze proposte ogni giorno, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, garantendo la sicurezza ed il distanziamento. Una priorità verrà riconosciuta alle proposte progettuali che prevedono un adeguamento strutturale che tenga conto dell'inserimento di bambini con disabilità. L'organizzazione dello spazio deve favorire e sostenere la molteplicità e la qualità delle relazioni, valorizzare la dimensione del piccolo gruppo e attribuire un'attenzione particolare alla possibilità che anche il bambino con disabilità possa ricostruirvi una sua sfera privata e personale.

L'iniziativa oggetto del presente Avviso include l'intervento come specificato in premessa, le cui modalità di attuazione sono dettagliate negli artt. 5 e 6 del presente Avviso

<b>Obiettivo di Servizio II – Servizi per l'infanzia</b>	
<b>Intervento 5</b>	Mantenimento dell'offerta dei servizi per la prima infanzia privati convenzionati e non convenzionati

### **Art. 2 Beneficiari**

I beneficiari del presente Avviso sono le imprese private singole, consorziate o in associazione, convenzionate e non convenzionate con i Comuni.

### **Art. 3 Destinatari**

I destinatari del presente Avviso sono i bambini e le bambine in età utile ( 0 – 3 anni) per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e le rispettive famiglie.

### **Art. 4 Risorse finanziarie**

La dotazione finanziaria assegnata alla linea di intervento del presente Avviso è pari a € **2.000.000,00.**

### Art. 5 Descrizione Intervento 5

<b>Scheda sintetica - Intervento 5</b>	
<b>Finalità</b>	Mantenimento dell'offerta dei servizi per la prima infanzia privati convenzionati e non convenzionati
<b>Beneficiari</b>	Operatori privati singoli, consorziati o in associazione, convenzionati e non convenzionati con i Comuni
<b>Destinatari</b>	Bambini e bambine in età utile (0 – 3 anni) per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e le rispettive famiglie
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 2.000.000,00
<b>Contributo erogabile max</b>	€ 50.000,00 per ogni struttura

L'intervento, reso indifferibile in seguito all'emergenza COVID-19 che impone la riformulazione dell'offerta educativa sulla base delle nuove esigenze in termini di rimodulazione dei servizi educativi e di strumentazione per l'organizzazione della didattica a distanza, quali:

1. adeguamento delle strutture da destinare a nidi di infanzia, micronidi e agrinidi (ristrutturazione/conversione di servizi);
2. interventi a carattere altamente innovativo per ciò che concerne l'ambito educativo, con particolare riferimento a quelli legati alla riformulazione dell'offerta in seguito all'emergenza COVID – 19 ed alla dotazione di materiale utile anche per la didattica a distanza;
3. mantenimento dei posti disponibili;
4. qualità degli ambienti, con attenzione particolare all'utilizzo di materiali eco-sostenibili.

Una premialità verrà riconosciuta alle proposte progettuali che prevedono un adeguamento strutturale che tenga conto dell'inserimento di bambini con disabilità.

### **Art. 6 Modalità per la partecipazione all'intervento 5**

Il presente Avviso è rivolto agli operatori privati singoli, consorziati o in associazione, convenzionati e non convenzionati con il Comune, per garantire il mantenimento dei servizi per la prima infanzia. L'intervento sarà attuato attraverso l'erogazione di un contributo dell'importo massimo di euro 50.000 per struttura. Il proponente potrà predisporre due domande in base alla tipologia di intervento per la quale si richiede il finanziamento:

- 1) Per lavori
- 2) Per arredi e attrezzature informatiche

Qualora il proponente effettui domanda di finanziamento per entrambe le tipologie d'intervento, l'importo del contributo erogabile sarà dato dalla loro somma, nel rispetto del valore massimo concedibile di euro 50.000.

Il finanziamento è concesso previa stipula di una convenzione con l'Amministrazione regionale.

I finanziamenti oggetto del presente Avviso, qualora destinati a operatori privati singoli, consorziati o in associazione non convenzionati con il Comune, si configurano come Aiuto di Stato e devono, quindi, rispettare la normativa comunitaria vigente in materia. L'incentivo potrà essere richiesto in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. In questo caso il contributo potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di 200.000 euro, in cui devono essere ricompresi anche gli eventuali altri aiuti concessi alla stessa Impresa e alle Imprese collegate, nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e dei due precedenti, sulla base di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013<sup>2</sup>. A tale proposito gli operatori privati singoli, consorziati o in associazione, non convenzionati con il Comune dovranno dichiarare di rispettare il massimale previsto e compilare e allegare su

---

<sup>2</sup>Il superamento dell'importo massimo concedibile prende in considerazione non la singola impresa ma la c.d. "impresa unica" secondo la definizione data dall'art. 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, ossia l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

- a) Un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) Un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) Un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) Un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettera da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

SIPES la dichiarazione “de minimis” (Allegato 5A, ed eventualmente qualora la struttura sia collegata ad altre strutture, l’Allegato 5B).

L’istanza di partecipazione che sarà generata dal sistema al termine della compilazione del format online, deve essere presentata dal legale rappresentante delle imprese private singole, consorziate o in associazione, convenzionate e non convenzionate con il comune e deve essere corredata da una dichiarazione (Allegato 1A/1B) attestante:

- che la struttura è autorizzata al funzionamento come richiesto dalla vigente normativa,
- di essere consapevole degli adempimenti richiesti, nessuno escluso, e di assicurare il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- il rispetto delle disposizioni dell’Avviso in oggetto;
- che la struttura, qualora non convenzionata con il Comune, rispetta il massimale pertinente di cui all’articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) N. 1407/2013 “de minimis”;
- l’impegno, nel caso di ammissibilità al finanziamento, a produrre entro quindici giorni dalla stipula della convenzione, polizza fidejussoria di pari importo al contributo;
- o, in alternativa alla polizza fidejussoria, la rendicontazione delle spese sostenute per le attività finanziate dal presente Avviso.

Il Beneficiario, oltre alla dichiarazione di cui sopra, deve presentare, in relazione alla tipologia di intervento per la quale si richiede il finanziamento, la seguente documentazione obbligatoria:

**1) Per lavori:**

- Progetto preliminare dell’opera, redatto secondo la normativa vigente;
- Relazione dettagliata di tutti gli interventi edilizi realizzati o da realizzare, eventualmente corredata da documentazione fotografica, contenente il computo metrico estimativo, redatta da un tecnico abilitato.

**2) Per l’acquisto di arredi e attrezzature informatiche:**

- Preventivo di spesa con l’indicazione degli arredi e delle attrezzature da acquistare o resoconto con descrizione dettagliata degli arredi e attrezzature acquistati;
- Relazione illustrativa, redatta da tecnico abilitato.



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Il Beneficiario inoltre dovrà allegare, **per ogni tipologia di intervento per la quale si presenta la domanda**, a pena di esclusione della stessa:

- una scheda obiettivi (Allegato 2) che contenga la descrizione e valorizzazione delle seguenti aspetti della proposta progettuale:
  - a) Coerenza della proposta di ristrutturazione o conversione dei servizi correlata all'emergenza sanitaria da COVID-19;
  - b) Innovatività;
  - c) Qualità della proposta progettuale;
  - d) Mantenimento dei posti disponibili;
  - e) Qualità ed ecosostenibilità;
  - f) Soluzioni organizzative a favore di bambini disabili.

L'Allegato 2 dovrà essere unico per entrambe le tipologie di intervento e per struttura proponente. Nel caso in cui la struttura presenti la domanda per le due tipologie di intervento, dovrà inserire il medesimo allegato in entrambi i format di compilazione.

- **Una dichiarazione**, da parte di ciascuna struttura interessata, attestante che la stessa abbia adottato un protocollo di sicurezza coerente con le disposizioni contenute nel "Protocollo d'intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, nel rispetto delle regole per il contenimento della diffusione del COVID-19" sottoscritto il 14 agosto 2020 e s.m.i. (Allegato 3) e altri successivi documenti eventualmente approvati in merito.

Gli operatori privati singoli, consorziati o in associazione **non convenzionati con il Comune**, dovranno inoltre allegare, a pena di esclusione, una dichiarazione attestante le agevolazioni "de minimis" ricevute durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso (Allegato 5A, ed eventualmente, qualora la struttura sia collegata ad altre dev'essere compilato anche l'Allegato 5B). La dichiarazione è obbligatoria anche qualora gli stessi non abbiano ricevuto alcun Aiuto di stato.

Tutte le dichiarazioni devono essere rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii.



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

## Art. 7 Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono essere:

- eleggibili, cioè temporalmente sostenute a decorrere dal 1° febbraio 2020 e fino alla data di scadenza dell'Avviso;
- legittime, ossia conformi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente;
- effettive, quindi corrispondenti ai pagamenti realmente effettuati imputabili all'intervento, direttamente o con calcolo pro-rata. Non sono ammesse spese a forfait;
- documentabili, cioè essere giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili con valore probatorio equivalente, e con tracciabilità bancaria;
- contabilizzate, quindi essere riscontrabili nelle registrazioni contabili effettuate in relazione alla gestione dell'intervento.

**Per lavori:** a titolo esemplificativo, sono ammissibili i seguenti interventi:

1. l'adeguamento a seguito dell'emergenza COVID-19 della struttura da destinare a nido d'infanzia;
2. la ristrutturazione e/o conversione di servizi;
3. la sostituzione e/o installazione di infissi;
4. la sostituzione e/o installazione di impianti di riscaldamento e/o condizionamento.

**Per arredi:** a titolo esemplificativo, sono ammissibili i seguenti acquisti:

1. arredi e attrezzature in genere finalizzati e funzionali alle attività a cui la struttura è destinata, ivi comprese quelle ludico-ricreative, utili anche per la didattica a distanza;
2. strumentazione informatica, utile anche per la didattica a distanza.

L'importo massimo ammissibile per la macrovoce spese tecniche relative a progettazione, necessarie attività preliminari, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione di cui al punto 8 dell'Allegato 2, non può superare il 10% del costo complessivo dell'operazione.

Per tutti gli interventi è considerata ammissibile l'IVA, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non recuperabili.



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Sono invece considerate non ammissibili le spese relative ad un bene/servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario.

### **Art. 8 Modalità di presentazione della domanda**

1. La domanda di cui al presente Avviso deve essere presentata **utilizzando esclusivamente l'apposito sistema informatico SIPES** della Regione Autonoma della Sardegna raggiungibile al seguente indirizzo: <http://bandi.regione.sardegna.it/sipes>.

La guida per la compilazione online delle domande sulla piattaforma SIPES per il presente Avviso che illustra i prerequisiti e le modalità tecniche per l'utilizzo del sistema informatico e per la presentazione delle domande, sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna nella sezione dedicata al presente Avviso.

2. Per accedere al sistema e poter procedere alla compilazione della domanda, è necessario:

- a) che il soggetto che compila la domanda sia in possesso, in alternativa, di:
  - ✓ Credenziali SPID (di livello 2) rilasciate da un Gestore di Identità Digitale accreditato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) (<https://www.spid.gov.it>)
  - ✓ Tessera Sanitaria – Carta Nazionale dei servizi (TS-CNS, CNS) (<https://tscns.regione.sardegna.it>)
  - ✓ Credenziali rilasciate dal sistema di autenticazione regionale di Identity Management RAS (IDM-RAS) (<http://www.regione.sardegna.it/registrazione-idm>)
- b) che il rappresentante legale o il suo procuratore sia in possesso della firma digitale in corso di validità, necessaria per sottoscrivere digitalmente il modulo di domanda pdf prodotta tramite il sistema;
- c) che si abbia una casella di posta elettronica certificata (PEC), da indicare durante la fase di creazione del profilo.

3. L'accesso al sistema e la successiva registrazione della domanda, costituiscono condizione di validità della dichiarazione sostitutiva di certificazione e quelle firmate digitalmente hanno validità quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio. La veridicità dei dati dichiarati è oggetto di accertamento e controllo ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. A tal fine, l'Amministrazione regionale si avvale del supporto dei soggetti delegati e della collaborazione degli altri soggetti istituzionalmente preposti.

4. Tutte le dichiarazioni rese nel corso della procedura sono da intendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

La non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000.

5. La domanda di partecipazione di cui al presente Avviso si compone di un modulo specifico di istanza per tipologia di intervento (per lavori e/o arredi e attrezzature) predisposto dal sistema informatico SIPES, che include la seguente documentazione:

- Modulo di domanda generato dal sistema informatico SIPES;
- Allegati obbligatori (previsti dall'articolo 6 dell'Avviso).

6. Sono condizioni obbligatorie per la presentazione della domanda, a pena di irricevibilità:

- la sottoscrizione digitale del Modulo di domanda prodotto dal sistema a conclusione del processo di compilazione;
- la presenza degli allegati obbligatori previsti dall'articolo 6 dell'Avviso;
- la registrazione della domanda sul sistema informatico SIPES entro i termini previsti dall'Avviso.

In particolare è richiesto al proponente di accedere alla specifica sezione del sistema SIPES, individuare l'intervento, compilare le sezioni richieste, allegare la documentazione obbligatoria, sottoscrivere digitalmente e allegare a sistema il pdf del modulo di domanda definitiva generata e infine procedere alla trasmissione telematica. Il proponente dovrà provvedere a effettuare due distinte istanze qualora intenda procedere per entrambe le tipologie di intervento. Pertanto sarà necessaria la compilazione del modulo di domanda per lavori e la compilazione del modulo di domanda per arredi e attrezzature.

7. All'atto della registrazione viene inviata all'indirizzo PEC indicato dal proponente la conferma dell'avvenuta trasmissione.

8. Sono escluse dalla partecipazione all'intervento di cui al presente Avviso le domande presentate da soggetti differenti dalle categorie dei Beneficiari prevista dall'art.2 del presente Avviso.

9. Ogni variazione relativa ai dati del beneficiario comunicati o caricati su piattaforma deve essere immediatamente comunicata alla RAS via PEC.

10. Le domande possono essere presentate **a partire dalle ore 9.00 del 19 aprile 2021 e fino alle ore 13.00 del 28 maggio 2021.**



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Si considera prodotta nei termini la domanda di partecipazione pervenuta **entro le ore 13.00 dell'ultimo giorno utile**. Dal momento della scadenza dei termini non sarà più consentita la trasmissione telematica delle domande.

### **Art. 9 Valutazione e selezione delle proposte progettuali**

In seguito alla ricezione delle domande di partecipazione pervenute dai potenziali Beneficiari, l'Amministrazione regionale procede con la valutazione e selezione delle relative proposte progettuali. La valutazione è effettuata con procedimento a graduatoria mediante la comparazione dei parametri predeterminati ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 123/1998.

La procedura di valutazione consiste in due fasi:

- la prima fase prevede un check amministrativo per la verifica del rispetto dei requisiti di ricevibilità della domanda stabiliti dall'art. 8 e di ammissibilità dei soggetti e dei progetti stabiliti negli artt. 5 e 6 del presente Avviso. Le domande prive dei suddetti requisiti sono respinte, e viene data comunicazione agli istanti dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10-bis della legge 07 agosto 1990, n. 241. Le domande in possesso dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità sono avviate alla successiva fase di valutazione.
- la seconda fase consiste in una valutazione tecnica delle proposte progettuali effettuata sulla base di criteri di valutazione predeterminati, descritti nella tabella a seguire.

L'Amministrazione potrà chiedere l'integrazione dei contenuti dei documenti ed eventuali chiarimenti in entrambe le fasi a mezzo PEC, stabilendo anche un termine perentorio per la risposta. Il mancato rispetto dei termini per la presentazione delle suddette integrazioni e/o chiarimenti comporta la decadenza della domanda.

La valutazione delle domande pervenute è effettuata da una Commissione nominata dal Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione Generale delle politiche sociali.

L'ammissibilità al contributo vale fino ad esaurimento delle risorse disponibili, salvo l'ipotesi di una eventuale rimodulazione o il reperimento di ulteriori risorse. Qualora non si disponesse dell'intera somma necessaria per la proposta progettuale classificatasi ultima nella graduatoria dei progetti ammissibili, non si procederà al relativo finanziamento, in quanto ciò comporterebbe il ridimensionamento e lo snaturamento della proposta stessa. In caso di rinunce da parte dei Beneficiari si procederà con lo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I criteri per la valutazione delle proposte progettuali relative al suddetto intervento sono specificati nella seguente tabella:

Criteri di valutazione	Punteggio
<p><b>Coerenza della proposta di ristrutturazione o conversione dei servizi correlata all'emergenza sanitaria da COVID-19 con gli obiettivi dell'Avviso</b></p> <p>Attribuzione di massimo 2 punti per ogni attività individuata tra quelle indicate all'art. 6 e nell'Allegato 2 punti da 2 a) a 2 e)</p>	0-10 punti
<p><b>Innovatività</b></p> <p>Attribuzione di massimo 5 punti per il carattere innovativo nell'ambito dell'offerta educativa inerente la gestione e l'applicazione dei protocolli di sicurezza riguardanti il COVID-19, per ciascuno dei seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. interventi strutturali per la programmazione e gestione delle attività educative</li> <li>2. utilizzo di tecniche, strumenti e materiali, attrezzature e arredi.</li> </ol> <p>Vedasi punto 3 dell'Allegato 2</p>	0-10 punti
<p><b>Qualità della proposta progettuale</b></p> <p>La qualità della proposta progettuale si riferisce alla qualità nel suo complesso, con particolare attinenza alle finalità dell'Avviso riguardanti l'emergenza sanitaria da COVID-19.</p> <p>Attribuzione di massimo 5 punti per ciascuno dei seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. qualità delle azioni e sintesi della proposta, con particolare riguardo alle connessioni tra coerenza, innovatività e piano economico finanziario</li> <li>2. qualità e chiarezza nella descrizione della capacità della proposta di centrare gli obiettivi individuati</li> </ol> <p>Vedasi punto 4 dell'Allegato 2</p>	0-10 punti
<p><b>Mantenimento dei posti disponibili.</b></p>	0-10 punti

<p>Si terrà conto del mantenimento dei posti disponibili che risultano dall'autorizzazione al funzionamento e si attribuirà il punteggio nel seguente modo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 8 punti saranno attribuiti se la struttura manterrà la disponibilità del 100% dei posti autorizzati</li> <li>2. 6 punti saranno attribuiti se la struttura manterrà la disponibilità dell'80% dei posti autorizzati</li> <li>3. 3 punti saranno attribuiti se la struttura manterrà la disponibilità del 60% dei posti autorizzati</li> <li>4. 2 punti aggiuntivi saranno attribuiti se la struttura prevede anche la disponibilità di posti espressamente dedicati ai portatori di disabilità per almeno il 10% dei posti autorizzati mantenuti</li> </ol> <p>Vedasi punto 5 dell'Allegato 2</p>	
<p><b>Qualità ed ecosostenibilità</b></p> <p>La presente sezione si riferisce alla qualità delle migliorie strutturali e all'acquisto di arredi a beneficio del servizio nel suo complesso, con particolare attinenza alle finalità dell'Avviso riguardanti l'emergenza sanitaria da COVID-19.</p> <p>Attribuzione di 2,5 punti per ciascuno dei seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La qualità degli ambienti e dei materiali;</li> <li>2. Utilizzo di materiali ecosostenibili.</li> </ol> <p>Vedasi punto 6 dell'Allegato 2</p>	<p>0 - 5 punti</p>
<p><b>Soluzioni organizzative a favore di bambini disabili.</b></p> <p>Verranno attribuiti massimo 5 punti nel caso in cui vengano proposte soluzioni organizzative volte all'eliminazione delle barriere fisiche / organizzative / strutturali ai fini dell'inserimento di bambini disabili.</p> <p>Vedasi punto 7 dell'Allegato 2</p>	<p>0 - 5 punti</p>
<p><b>Coerenza della proposta progettuale con il piano economico</b></p>	<p>0-10 punti</p>



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Vedasi punto 8 dell'Allegato 2	
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>

Saranno ammesse le proposte progettuali che raggiungeranno un punteggio minimo di **40 punti**.

L'esito della valutazione è pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna e di Sardegna Programmazione ai seguenti link, e, per estratto, sul BURAS digitale

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?v=9&s=1&c=389&tipodoc=1,3&n=10&c1=2770>

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1402&s=35&v=9&c=7785&na=1&n=10&catrif=7952&tipodoc=1,3>

L'Amministrazione regionale, a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva provvede ad adottare la determina di ammissione al finanziamento ed a trasmettere la comunicazione di ammissibilità della proposta progettuale agli interessati. In caso di parità di punteggio verrà data la priorità al progetto che ha conseguito una migliore valutazione sulla qualità progettuale. Alla suddetta comunicazione fa seguito la stipula di una convenzione con i beneficiari dell'intervento, nella quale saranno specificati gli obblighi assunti dalle parti in conformità al presente Avviso.

#### **Art. 10 Modalità di erogazione**

L'Amministrazione regionale, a seguito della firma della convenzione, con determinazione adottata dal Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione Generale delle Politiche Sociali, procede ad assumere l'atto di impegno per il costo totale ammesso a finanziamento e il provvedimento che autorizza l'erogazione del finanziamento in favore del beneficiario secondo quanto previsto dalla L.R. n. 8/2018, articolo 8, comma 6.

#### **Art. 11 Rendicontazione**

Il Beneficiario del finanziamento deve presentare al Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione Generale politiche sociali un rendiconto finale, per ciascuna struttura beneficiaria, relativo alle spese sostenute (Allegato 4) entro un anno dall'assegnazione al finanziamento. Dal rendiconto dovrà risultare che le spese sostenute sono coperte esclusivamente dalla presente linea di finanziamento.



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

## **Art. 12 Monitoraggio degli interventi**

Secondo quanto previsto dalle delibere CIPE di attuazione della programmazione FSC sui processi di programmazione, selezione e attuazione dei progetti, una regolare attività di verifica e valutazione sarà effettuata al fine di assicurare un completo e regolare monitoraggio degli interventi. La Regione Sardegna a tal fine ha adottato il documento che descrive il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2007/2013, in cui vengono regolati, tra gli altri, gli aspetti relativi alle modalità di monitoraggio.

Nello specifico la Delibera CIPE n. 166 del 2007 prevede un sistema di monitoraggio unitario per il caricamento dei dati relativi all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi che si realizza attraverso la creazione di una banca dati denominata BDU (Banca Dati Unitaria), amministrata dalla Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE, e alimentata mediante un protocollo di colloquio unico per tutti gli investimenti. Il Sistema Gestione Progetti-SGP sarà il sistema trasmittente utilizzato per la registrazione e la conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione realizzata. Con riferimento specifico agli interventi finanziati a valere sulle risorse premiali e sulle risorse residue degli obiettivi di servizio, i progetti verranno identificati attraverso un codice che consente di individuare la relativa fonte di finanziamento.

Il Beneficiario, in qualità di soggetto attuatore, è tenuto ad adempiere agli obblighi di monitoraggio previsti per l'utilizzo delle risorse premiali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, attraverso la raccolta e l'inserimento dei dati di monitoraggio relativi al progetto sul sistema SGP, assumendo la responsabilità della veridicità del dato inserito. A tal proposito, particolare rilevanza assume l'inserimento del dato relativo al costo realizzato, che fa riferimento agli importi degli atti amministrativi di liquidazione. Il mancato aggiornamento dei dati di monitoraggio derivante da fattori ostativi all'avanzamento del progetto sarà oggetto di analisi da parte delle strutture regionali competenti, che decideranno in merito alle iniziative da adottare. Il perdurare delle criticità in seguito alla proposta di adozione di misure correttive, comporta il disimpegno delle risorse assegnate al progetto e, previa revoca del provvedimento di finanziamento del progetto, il conseguente recupero delle risorse erogate al soggetto beneficiario.

## **Art. 13 Verifiche e controlli**

Tra gli aspetti regolati nel Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2007/2013, particolare attenzione è dedicata al sistema di controllo, che mira a garantire la regolarità della spesa sostenuta, e assicurare che i documenti e le



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

procedure siano disponibili a vari livelli di gestione. Il controllo verrà effettuato non solo per verificare la coerenza della spesa con il Fondo di Sviluppo e Coesione ma anche quella con gli Obiettivi di Servizio. Tali controlli si realizzano sia attraverso una verifica amministrativa on desk su base documentale con apposite check- list, sia mediante un controllo in loco effettuato dalle strutture regionali preposte a tale verifica, oltre che da soggetti nazionali esterni all'amministrazione regionale (Corte dei Conti, Amministrazioni centrali ecc...).

Il beneficiario del finanziamento è tenuto a trasmettere tutta la documentazione amministrativa-contabile inerente l'intervento ed a garantire l'accesso da parte del personale preposto alle verifiche in loco, sia in fase di attuazione del progetto che successivamente alla sua conclusione.

I documenti giustificativi concernenti l'attuazione del progetto devono essere conservati dal beneficiario sotto forma di originali o copie conformi su supporti comunemente accettati. Il beneficiario dovrà consentire e favorire l'attività di controllo e di valutazione da parte dei soggetti interessati anche presso il soggetto/ente realizzatore del servizio.

Relativamente alla verifica amministrativa on desk l'obiettivo principale consiste nell'individuare la presenza di eventuali criticità, di situazioni di stallo nell'avanzamento del progetto ovvero il mancato aggiornamento dei dati di monitoraggio.

Coerentemente con quanto stabilito dalla delibera CIPE n. 93/2012, il Sistema di Gestione e Controllo prevede anche lo svolgimento di un controllo di 2° livello, che comprenderà un audit di sistema e un controllo a campione effettuati dalle strutture regionali specificamente preposte a tali verifiche.

#### **Art. 14 Obblighi in materia contabile e tracciabilità dei flussi**

I beneficiari degli interventi di cui al presente Avviso sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità separato per le risorse FSC e conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile predisponendo un "fascicolo di progetto" che dovrà essere conservato fino a cinque anni successivi alla chiusura del progetto stesso.

Gli obblighi di tracciabilità previsti dall'art. 3 L. n.136/2010, prevedono per i soggetti beneficiari di finanziamenti pubblici l'obbligo di utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva, e l'uso di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Inoltre, ai sensi dell'art. 11 L. n. 3/2003, è prevista l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) negli strumenti di pagamento. Nello specifico il CUP assegnato al singolo intervento va evidenziato, ai sensi della delibera CIPE n.



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

24/2004, nella documentazione amministrativo - contabile riguardante lo stesso intervento.

### **Art. 15 Rinuncia e revoca del progetto**

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, ovvero alla realizzazione delle attività, devono darne immediata comunicazione alla Direzione Generale delle Politiche Sociali – Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale.

Qualora sia già stato erogato il contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme ricevute comprensive degli interessi legali maturati dalla data di trasferimento delle risorse alla data della restituzione.

In caso di rilevazione di violazione di una norma comunitaria, nazionale o regionale che possa compromettere l'intera realizzazione del progetto, ovvero nel caso in cui l'amministrazione regionale rilevi la negligenza del soggetto attuatore, si procede con l'adozione di un provvedimento di revoca, totale o parziale, del contributo finanziario non ancora erogato. Qualora le violazioni vengono rilevate dopo il pagamento del contributo al beneficiario, l'amministrazione regionale attiva la procedura di recupero emettendo l'ingiunzione alla restituzione delle somme indebitamente percepite.

Le eventuali violazioni possono emergere a seguito dell'espletamento dei controlli documentali e in loco, sia nella fase di attuazione che nella fase di chiusura del progetto.

La Regione si riserva la facoltà di revocare parzialmente o totalmente il finanziamento nel caso in cui il soggetto attuatore, per imperizia o altro suo comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita del progetto o incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente Avviso, quanto a norme regionali, nazionali e comunitarie, a disposizioni amministrative e alle stesse norme di buona amministrazione.

Costituiscono motivi di revoca del finanziamento la mancata trasmissione della documentazione richiesta per la rendicontazione del progetto; l'inadempimento protratto degli obblighi di monitoraggio, oltre che l'esito negativo delle verifiche e dei controlli effettuati.

### **Art. 16 Informativa per il trattamento dei dati personali**

La Regione Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale pro tempore (in seguito, "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento per il tramite del Direttore Generale pro tempore, delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico alla Direzione Generale delle Politiche Sociali, ai sensi del Decreto Presidenziale n. 48 del



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

23/05/2018, informano ai sensi dell'art. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità evidenziate di seguito.

### **1. Oggetto del Trattamento**

Il Titolare tratta i dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", comunicati in occasione della gestione del procedimento finalizzato a rafforzare i servizi socio-educativi per la prima infanzia (0-3 anni), come descritto in premessa.

### **2. Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento**

I dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6 lettera b) ed e) del GDPR e non è, pertanto, necessaria la raccolta del consenso degli interessati. I riferimenti normativi sui quali si basa il presente Avviso sono contenuti nell'apposita sezione. Il trattamento verrà svolto nel perseguimento delle seguenti finalità: gestione delle procedure relative all'Avviso pubblico.

### **3. Modalità di trattamento**

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, oltre che inseriti in ulteriori banche dati detenute dalla Regione, anche per il tramite della Società in house Sardegna IT.

Il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

#### **4. Accesso ai dati**

I dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui al punto II a dipendenti e collaboratori del Titolare o di eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

#### **5. Comunicazione dei dati**

Il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui al punto II ad altre partizioni amministrative della Regione Autonoma della Sardegna, quali Autorità di Gestione dei fondi, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti ad attività di Audit, Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione da parte del Titolare ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

#### **6. Trasferimento dati**

I dati personali sono conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna e nell'archivio cartaceo, all'interno dell'Unione Europea.

#### **7. Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto di rispondere**

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.

#### **8. Diritti dell'interessato**

Gli interessati godono dei diritti di cui all' art. 15 GDPR e precisamente:

di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

## **9. Modalità di esercizio dei diritti**

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

- una raccomandata a/r a Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, Direzione Generale delle Politiche Sociali, Via Roma 253, Cagliari;
- una PEC all'indirizzo: [san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it](mailto:san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it).

## **10. Riferimenti e contatti del titolare, responsabile e incaricati**

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale; il delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico alla Direzione Generale delle Politiche Sociali è il Direttore Generale pro tempore, sulla base del Decreto Presidenziale n. 48 del 23/05/2018, mail: [san.politichesociali@regione.sardegna.it](mailto:san.politichesociali@regione.sardegna.it), pec: [san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it](mailto:san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it), telefono 070 6065401.



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

I contatti del Responsabile per la Protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna sono i seguenti:

mail: rpd@regione.sardegna.it, pec: rpd@pec.regione.sardegna.it, telefono 070 6065735.

#### **Art. 17 Pubblicazione, accesso agli atti e responsabile del procedimento**

Il presente Avviso è pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna e di Sardegna Programmazione ai seguenti link, e, per estratto, sul BURAS digitale

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?v=9&s=1&c=389&tipodoc=1,3&n=10&c1=2770>

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1402&s=35&v=9&c=7785&na=1&n=10&catrif=7952&tipodoc=1,3>

Ogni eventuale modifica, aggiornamento e chiarimento relativo ai tre interventi del presente Avviso sono pubblicati sugli stessi indirizzi.

Gli atti del presente procedimento possono essere oggetto di accesso da parte degli interessati e dei contro interessati ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

In osservanza dell'art. 8 della L. n. 241/1990 e successive modifiche, si comunica che:

- il procedimento è avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento della domanda
- il Responsabile del procedimento è individuato nel Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle politiche sociali.

Le richieste di informazioni relative al presente Avviso devono essere trasmesse al Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale alla seguente e-mail: **san.polsoc.famigliaeinclusionesociale@regione.sardegna.it**

L'oggetto della mail deve riportare la seguente dicitura: **AVVISO RIPROGETTARE INSIEME – Intervento 5 - richiesta chiarimenti.**

#### **Art. 18 Ricorsi**

Le determinazioni adottate dall'Amministrazione in conseguenza del presente Avviso, possono essere impugnate mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) o comunque dalla conoscenza del suo contenuto; il ricorso gerarchico è, infatti, il ricorso indirizzato all'organo gerarchicamente



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

superiore all'organo che ha emanato l'atto impugnato e deve essere promosso, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni;

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. (Codice del Processo Amministrativo - CPA), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve infatti essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati risultanti dal provvedimento impugnato entro sessanta giorni.

#### **Art. 19 Indicazioni sul Foro Competente**

Per le controversie che si dovessero verificare, viene eletto quale foro competente quello di Cagliari.

#### **Art. 20 Disposizioni finali**

La presentazione delle proposte progettuali oggetto dei tre interventi di cui al presente Avviso comporta l'accettazione del presente articolato. L'amministrazione regionale, anche per il tramite di soggetti delegati, può procedere in qualsiasi momento ad effettuare verifiche e controlli come specificato nell'art 15 del presente Avviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alle disposizioni di carattere generale contenute nelle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

#### **Art. 21 Riferimenti normativi e programmatici**

Il presente Avviso viene adottato coerentemente con le seguenti disposizioni programmatiche e normative

##### **Normativa comunitaria**

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- Decisione (CE) n. 3329/2007 del 13 luglio 2007 della Commissione con cui è stato approvato il Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013.

##### **Normativa nazionale**

- Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 174 di approvazione del Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

- Delibera CIPE 3 agosto 2007, n. 82 recante “Quadro strategico nazionale 2007-2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di Servizio»
- Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate"
- Delibera CIPE 11 luglio 2012, n. 79 recante “Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2007- 2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di Servizio» e riparto delle risorse residue”
- Nota del DPCOE n. 9907 del 24 ottobre 2014 relativa agli esiti dell’istruttoria per la programmazione delle risorse relative agli Obiettivi di servizio
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196 recante “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”
- L 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- D Lgs 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della L. 13 luglio 2015, n. 107
- L 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, art. 1, commi dal 594 al 601

#### **Normativa regionale**

- LR 23 dicembre 2005, n.23 recante “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988. Riordino delle funzioni socio- assistenziali”
- L.R. 13 marzo 2018, n. 8 recante “Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”
- DGR n. 21/43 dell’8 aprile 2008 recante “Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”
- DP Reg n. 4 del 22 luglio 2008 recante “Regolamento di attuazione dell’articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23. Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali,



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

istituti di partecipazione e concertazione”

- DGR n. 52/18 del 3 ottobre 2008 recante “Adozione del Piano d’Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007/2013”
- DGR n. 62/24 del 14 novembre 2008 recante “Requisiti per l’autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia. Approvazione definitiva”
- DGR n. 28/11 del 19 giugno 2009 recante “Requisiti per l’autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione n.62/24 del 14 novembre 2008. Approvazione definitiva”
- DGR n. 19/22 del 14 maggio 2013 recante “Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo della Programmazione regionale attuativa delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013”
- DGR n. 27/1 dell’11 luglio 2013 recante “Riparto delle risorse premiali legate al meccanismo di incentivazione degli Obiettivi di servizio”
- DGR n. 30/8 del 29 luglio 2014 recante “Presenza d’atto del Piano d’Azione/ RAOS 2012 – Settore infanzia. Approvazione degli interventi da realizzarsi con le risorse del FSC. Prosecuzione della negoziazione”
- DGR n. 9/22 del 10 marzo 2015 recante “Indirizzi per l’attuazione della Programmazione territoriale”
- DGR n. 12/11 del 27 marzo 2015 recante “Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) della Programmazione regionale attuativa delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013”
- DGR n. 43/13 del 19 luglio 2016 recante “Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 5.8 Programmazione Territoriale - Indirizzi operativi”
- Determinazione della Direzione Generale della Presidenza n.647/20489 del 28 novembre 2016 recante “Approvazione aggiornamento Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2007-2013”
- DGR n. 54/26 del 6 dicembre 2017 recante “Programmazione Unitaria 2014-2020. Ricognizione delle risorse per l’attuazione della Strategia 5.8 Programmazione Territoriale”
- Regolamento del Presidente della Regione n. 1 del 23 maggio 2018 recante



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

“Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23. Revisione e integrazioni delle norme sulle strutture per l'infanzia e istituzione della struttura sociale "gruppo appartamento". Modifica degli articoli 3, 4, 5, 15, 21, 22, 23, 24, 28 e introduzione degli articoli 24 bis e 24 ter”

- D.G.R. n.48/23 del 2 ottobre 2018 concernente “Direttive per la predisposizione, adozione ed aggiornamento dei crono programmi procedurali e finanziari di spesa previsti dall'art. 8, commi 5 e 6, della L.R. n. 8 /2018. Adeguamento delle precedenti direttive introdotte con le Delib.G.R. n. 40/8 del 7.8.2015 e n. 25/19 del 3.5.2016”

- D.G.R. n. 32/11 del 23 giugno 2020 concernente “Interventi per il settore dell'infanzia in risposta alla situazione di emergenza determinata dalla pandemia COVID – 19”.

#### **Ulteriore normativa pertinente**

- L n. 241 del 25 febbraio 1990, relativo a nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.
- DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.
- Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro in vigore.